

## #NonStiamoSereni

**I PENSIONATI VOGLIONO DELLE RISPOSTE**

*Più giustizia sociale, assistenza, difesa del reddito, delle persone non autosufficienti e del lavoro. Sono le parole d'ordine con cui i pensionati italiani invitano il premier Matteo Renzi al confronto sulle condizioni sociali in cui si trovano. Un invito esteso con la consegna di un milione di cartoline firmate e raccolte tra maggio e giugno in tutte le città del paese. La consegna al presidente del consiglio nei giorni in cui stiamo andando in stampa.*

## Cosa c'è rimasto?

Diego Schiavi per Spi Giovani

Ricordo con esattezza tutti quegli istanti, tutti quegli episodi.

Ricordo con esattezza la consistenza e la delicatezza dell'erba che cingeva tra le dita mentre la terra tremava. Ricordo di essermi coricato, dopo aver stretto forte il prato tra le dita, in quei fili d'erba. Era il 29 maggio di due anni fa e, dopo le infinite scosse delle 13, mi accasciai al suolo, senza avere una risposta. Avevo solo mille domande, che potremmo racchiuderle tutte in una: "E adesso...?"

E adesso rimane tanto rammarico, tanti ricordi, tanta paura, tanti momenti. Anche tanti sorrisi, perché sì, in quei giorni si è anche provato a sorridere, per poter tirare sera, per staccarsi da quella bolla in cui tutti ci sentivamo. Una bolla in cui eravamo rinchiusi.

Insicurezza, terrore, lacrime, tremore, era realtà.

Volevamo scappare dalla realtà.

Quante mani tese, quanta generosità, quanti gesti ho visto... "E adesso...?" Adesso, ancora rivedo il male.

Le mani, aspre, non sono più innumerevolmente tese.

Soltanto alcune continuano a esser lì, alla portata di altre dita, che se allungate possono trovare appoggio, sollievo. Questo mi rattrista, e mi fa domandare se ora sono rinchiuso in una bolla come allora, se quella di prima era realtà o se questa è finzione. Mancano le mani tese, il "comunque andrà noi siamo qui", la fratellanza incondizionata.

Manca quell'aiuto non domandato, manca quel sorriso spontaneo, non forzato, mancano le mani sulle spalle, mancano perfino le notti in tenda, quando ci si raggruppava noi giovani volontari. Mancano molte cose da allora.

Che io abbia nostalgia del tremare ogni mezz'ora no, questo s'intenda, ma del contesto in cui eravamo rinchiusi noi ragazzi, voi anziani, voi genitori, e tutti quanti, be', di quello sì.

A volte, mentre trovo un po' di tempo per pensare, per elaborare quello che ne è stato della giornata, o del passato, non so perché ma associo quegli istanti, quei secondi interminabili, che sono stati causati da un fenomeno naturale, alla distruttiva e logorante devastazione in cui, forse senza nemmeno accorgercene, viviamo ogni singolo giorno, in ogni singolo angolo di questo paese.

Provando a immaginare, al fenomeno naturale che si manifesta, associate la situazione in cui stiamo vivendo.

L'inizio, dato da una lieve scossa che, via via, va ad aumentare, è associabile all'inizio di una crisi, econo-

mica e culturale, che man mano si espande. L'intermezzo in cui si manifesta il fenomeno geologico è logorante, non si pensa altro che a quando possa finire, non riuscendo nemmeno a ricordare quando è incominciato; e come in una crisi di valori, in pochi riescono a vedere quello che c'era prima, altri lo eliminano proprio dalla mente.

Poi arriva la fine, la terra smette di tremare e i piedi riescono a stabilizzarsi sul terreno, che ora non riteniamo più un punto realmente solido, ma lo mettiamo in dubbio, in discussione, cercando di capire perché ci ha giocato quello "scherzo". E così, terminata una crisi, a volte senza nemmeno accorgercene, mettiamo in discussione l'episodio e quello che ci ha portato ad affrontare quel periodo, magari non riuscendo nemmeno a

(Continua a pagina 7)

Numero 4  
Agosto 2014

Registrazione Tribunale di Milano  
n. 75 del 27/01/1999.  
Spedizione in abb. post. 45%  
comma 2 art. 20b legge 662/96  
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardeni

L'importanza  
di bere

A pagina 2

Legga del Sermidese,  
impegno e dedizione

A pagina 2

Nuova sede  
a Lunetta

A pagina 2

Dobbiamo  
affrontare le sfide  
e costruire  
una nuova Cgil

A pagina 3

Sanità,  
lettera aperta  
ai consiglieri  
regionali

A pagina 3

Le nostre  
convenzioni

A pagina 4

Cud, Red, Assegni  
al nucleo familiare

A pagina 5

Tasi e nuovo Isee

A pagina 5

Legga del Riso,  
un'occasione  
ghiotta!

A pagina 7

Auschwitz:  
un'esperienza  
da affrontare

A pagina 8

# L'importanza di bere

di Gabriele Giannella - Esperto della nutrizione degli anziani

Il nostro organismo è formato principalmente da acqua. Nel neonato costituisce il 75% circa del peso corporeo, si riduce progressivamente fino al 55-60% del peso corporeo nell'età adulta e nell'anziano si ha un'ulteriore riduzione, sia come valore assoluto sia come frazione percentuale. Nelle donne la percentuale di acqua è minore in quanto è maggiore la percentuale di tessuto adiposo (povero di acqua).

L'acqua svolge un ruolo fondamentale nei processi di digestione, assorbimento, trasporto, utilizzo di nutrienti, oltre che per l'eliminazione delle scorie metaboliche.

È importante mantenere costante il bilancio idrico. Nel corso della giornata l'organismo perde circa 2 litri e mezzo di acqua con le urine, le feci, la sudorazione e la traspirazione, e ne recupera circa un litro con gli alimenti e i processi metabolici. Occorre dunque bere circa un litro e mezzo di acqua al giorno per pareggiare il conto. Le persone anziane hanno una ridotta sensazione di sete e pertanto è opportuno che si sforzino di bere spesso anche se non ne avvertono il bisogno. Magari anche tenendo conto di quanto si è bevuto nella giornata, preparando una bottiglia con la quantità da bere. Il principale fattore di rischio della disidratazione infatti è lo scarso introito di acqua per via orale.

A questo si può aggiungere un aumento della perdita di liquidi causato da patologie (febbre, diarrea o vomito); uso di diuretici o di lassativi; patologie che inducono un aumento della perdita di urine (diabete, ipercalcemia, ipocaliemia).

Si ricorda infine che una buona idratazione riduce il rischio di lesioni da decubito, di stitichezza, di infezioni delle vie urinarie, il formarsi di calcoli renali, le patologie cardiache, l'ipertensione, il diabete, il disorientamento e difficoltà cognitive.



Cosa bere? Certamente poco vino, non più di 2 bicchieri al giorno! Per quanto riguarda il resto, l'equilibrio idrico deve essere mantenuto bevendo essenzialmente acqua. Bevande diverse (come aranciate, bibite di tipo cola, succhi di frutta, caffè, tè) oltre a fornire acqua apportano anche altre sostanze che contengono calorie (per esempio zuccheri semplici) o che sono farmacologicamente attive (come per esempio la caffeina). Queste bevande vanno usate con moderazione. Non ci sono invece controindicazioni all'assunzione di acqua gasata e all'assunzione di acqua del rubinetto.

Alcuni consigli sull'acqua che beviamo.

È invalsa negli ultimi anni l'abitudine di usare impianti di filtraggio sui rubinetti o caraffe, nella falsa credenza che l'uso di queste apparecchiature dotate di un filtro possa eliminare le sostanze pericolose, migliorando così la qualità dell'acqua. Questi apparecchi in realtà hanno come unico scopo quello di modificare il sapore, l'odore e il colore dell'acqua ma non sono in grado di eliminare sostanze nocive.

Inoltre, una scarsa manutenzione nel tempo può far perdere all'acqua anche le caratteristiche di potabilità soprattutto per la proliferazione di batteri, prima non

presenti, in particolare verso la fine della cartuccia. L'acqua filtrata, insomma, può contenere più batteri di quella del rubinetto.

L'altro punto debole è l'eccessivo addolcimento, che produce un'acqua che molti studi scientifici hanno definito come dannosa da punto di vista cardiaco.

Lasciamo dunque questi filtri per le apparecchiature domestiche dove serve (acqua troppo calcare) ma non utilizziamoli per quella da bere. Gli acquedotti sono la migliore garanzia per l'assenza di sostanze pericolose. A volte l'acqua dell'acquedotto può avere un sapore poco gradevole per i trattamenti subiti e si ricorre così all'acqua minerale. È bene sapere che molte acque minerali hanno caratteristiche qualitative sovrapponibili e la notevole differenza di prezzo che le separa è spesso dovuta alla copertura delle spese di pubblicità e non ad una migliore qualità.

Infine attenzione al fatto che si possono trovare in vendita bottiglie definite "acque da tavola" o "acque da bere" di ogni tipo, che non sempre costano meno dell'acqua minerale, ma che possono essere identiche all'acqua dell'acquedotto.

Non buttiamo quindi via dei soldi e fidiamoci dell'"acqua del sindaco". ■

# Lega del Sermidese, impegno e dedizione

Da ormai quattro anni a primavera inoltrata la lega del Sermidese offre ad attivisti e collaboratori un ottimo pranzo a base di piatti tipici della bassa nell'accogliente scenario del buen retiro di Mastro Giuseppe Banzi a Carbonara di Po. Il 2 giugno il momento conviviale è stato dedicato ai valori della Repubblica e ha premiato l'impegno e la dedizione degli uomini e delle donne del sindacato dei pensionati della lega del Sermidese che si sono spesi nell'impegnativa fase congressuale e del tesseramento e nella lunga campagna fiscale. Il segretario **Ado Goltara** ha ricordato con particolare orgoglio che: "Il nostro Enzo Vertuani è inarrivabile, ma anche quest'anno gli ottimi risultati raggiunti in termini di numeri di abbonamenti sottoscritti a *LiberEtà* sono un vero e proprio vanto per la Sermidese che è la lega più piccola dello Spi di Mantova".

Il ringraziamento corale agli attivisti di **Carbonara, Borgofranco, Bonizzo, Santa Croce, Caposotto, Sermide, Felonica, Magnacavallo** è arrivato anche dalla segretaria generale dello Spi **Antonella Castagna** che era presente insieme a **Enrica Chechelani**.

La giornata si è conclusa nella natura con un'escursione guidata nella riserva naturale Isola Boscone e anche questo promette di essere un appuntamento irrinunciabile. ■



## Nuova sede a Lunetta

Il 1° maggio, dedicato alla Festa dei Lavoratori, è stata inaugurata la nuova sede dello Spi a Lunetta, in via Veneto 23. Un evento importante per il quartiere, cui hanno partecipato il segretario generale regionale Spi **Stefano Landini**, il segretario della lega Spi di Mantova **Gino Ravenoldi**, la segretaria generale Spi **Antonella Castagna**.

Nel nuovo presidio i numerosi anziani, del quartiere ma anche di Formigosa e Castelletto Borgo, potranno trovare un nuovo punto di riferimento per i servizi.

La risottata, il brindisi e un garofano rosso in omaggio a tutti i presenti hanno suggellato la mattinata. ■



## Festa provinciale Spi Mantova

21 settembre 2014

Viadana

chiedi il programma nella tua lega!

## Dobbiamo affrontare le sfide e costruire una nuova Cgil

di Stefano Landini – Segretario generale Spi Lombardia

Se dovessi indicare un aspetto inedito che sposta l'agenda politica, la condiziona e, pur non essendo di merito, ne condiziona i contenuti indicherei nel fattore tempo un aspetto che costituisce una variabile influente nel dibattito politico, nel confronto sociale, chiamando in causa la nostra capacità di stare in campo e di incidere.

Nel frattempo i problemi politici diventano antropologici: pensiamo al tema dell'invecchiamento della popolazione, che non è il problema dei vecchi, si pensi a cosa accade in una famiglia quando capita di dover accudire una persona non autosufficiente. A cosa sconvolge in termini di reddito, organizzazione della vita, libertà individuali, sottrazione del tempo. Se la politica è il modo in cui organizziamo la collettività, l'invecchiamento ci mette di fronte a un problema politico di prima grandezza. Nonostante ciò il dibattito politico su questo tema è del tutto opaco e reticente, non c'è nessun tentativo di tematizzare l'invecchiamento della società come uno dei grandi nodi strategici per il nostro futuro. L'invecchiamento diventa l'ennesimo disturbo da aggirare.

Le pensioni costano troppo e vanno diminuite e se le aspettative di vita si allungano, si alza l'età pensionabile. Una pura operazione contabile che prescinde dal vissuto delle persone.

In questo senso ritengo importante che la questione pensioni diventi uno dei cardini per rilanciare l'iniziativa di tutela della confederazione. La piattaforma unitaria è un aspetto determinante per i risultati che vogliamo ottenere. Dobbiamo mettere in campo una vertenza con al centro la ricostituzione di un sistema pensionistico flessibile, capace di capitalizzare tutti i frammenti di lavoro senza la cui valorizzazione i lavoratori di oggi, i giovani non avrebbero nessuna aspettativa per una pensione in una vita che si allunga sempre più.

La questione pensione ripropone la questione fiscale come preconditione senza la quale non c'è nessun patto di cittadinanza. Si deve alleggerire il lavoro da una pressione che ha raggiunto livelli vessatori. Non c'è equità né uguaglianza se un terzo del Pil è sconosciuto al fisco.

Penso che queste nostre proposte debbano anche essere sostenute mettendo in campo un'autorità morale che ci deriva dal pezzo di paese che noi rappresentiamo. Rilanciare il Piano del lavoro ritengo sia l'asse strategico per far vivere il filo conduttore del nostro stare in campo.

Credo che noi non possiamo solo vivere la riforma come una minaccia e facciamo bene sulla riforma della P.A. a partire da una valorizzazione del lavoro pubblico, senza il quale le funzioni pubbliche sarebbero crollate. Dobbiamo costruire proposte, trattare, lottare e mediare, sì mediare, perché noi esistiamo se facciamo accordi, se in quegli accordi si riconoscono coloro che rappresentiamo.

Abbiamo imparato una lezione: 80 euro non sono una mancia da deridere, quando la gente vota, e vota così, occorre guardare con rispetto a quel voto, dentro al quale anche l'aritmetica ci dice che c'è tanta parte del mondo che noi rappresentiamo, degli iscritti alla Cgil.

E un altro progetto importante ci occuperà nei prossimi mesi: lo Spi in Lombardia, tra le altre cose, penserà ai giovani, convinti come siamo che anche tra di noi c'è qualcosa che non funziona. C'è uno scarto troppo lungo tra enunciati e il cosa facciamo. Non ci possiamo permettere di perdere altre generazioni oltre quelle che già ci siamo perse. ■



## Sanità, lettera aperta ai consiglieri regionali

*Pubblichiamo il testo della lettera inviata ai componenti del consiglio regionale inviata da Spi, Fnp e Uilp lombarde.*

Signori consiglieri regionali, nella nostra regione è da tempo iniziato un dibattito sulla necessità di uno sviluppo e, per alcuni aspetti, di un riordino del sistema sanitario regionale, finalizzato ad aggiornare, aggiornare e, ove necessario, rivedere alcuni tratti del nostro sistema di tutele sanitarie.

Se, come viene dato per certo dalle numerose dichiarazioni del presidente Maroni e di diversi consiglieri di maggioranza come di opposizione, il consiglio regionale sarà chiamato a breve a una revisione dell'attuale sistema sanitario lombardo, ci preme richiamare due questioni fondamentali e prioritarie per gli anziani e i pensionati lombardi che, come testimoniano tutte le indagini e ricerche statistiche, sono e sempre più saranno in futuro i destinatari della maggior parte dei servizi di cura sanitaria e di assistenza socio-sanitaria. La prima questione riguarda le cosiddette **cure intermedie** cioè l'urgente e sempre più pressante necessità che nei diversi territori lombardi si realizzi una efficace e diffusa implementazione di un numero adeguato di posti

letto per le cure post-acute e sub-acute. Non è infatti più sostenibile che, dopo un ricovero in ospedale ad alta intensità di cura, la cui durata si riduce sempre più con l'obiettivo di contenere gli elevati costi di degenza, l'anziano cronico, in molti casi non autosufficiente, venga rispedito a casa lasciando alla sua famiglia tutti gli oneri che ne conseguono: organizzativi, psicologici ed economici.

Altrettanto dicasi per quei momenti in cui l'anziano ha un momentaneo peggioramento della sua condizione, tale da non giustificare un ricovero in reparti ospedalieri ad alta intensità di cura, ma neppure tale da consentirgli la permanenza nel proprio domicilio.

A questo servono le cure intermedie e la sanità lombarda del futuro dovrà caratterizzarsi con una diffusa presenza e accessibilità di posti letto a bassa e media intensità di cura, pienamente inseriti nelle diverse comunità territoriali della nostra regione, garantiti dai Lea, che, come tali, non possono e non devono prevedere alcuna forma di compartecipazione (retta o ticket) a carico del destinatario e della sua famiglia.

La seconda questione riguarda le **residenze sanitarie assistenziali (Rsa)** presenti in modo diffuso in

Lombardia con quasi 60mils posti letto, che negli ultimi vent'anni hanno conosciuto una profonda modificazione della tipologia delle persone anziane che vi sono ricoverate, caratterizzata da una esponenziale crescente sanitarizzazione della condizione degli ospiti e della cura e assistenza ad essi prestate. A fronte di una realtà così profondamente mutata negli ultimi anni non è più giustificabile che la quota sanitaria riconosciuta per questi ricoveri sia ancora ampiamente sotto il 50% dell'intero costo di soggiorno, mentre le rette a carico delle famiglie sono cresciute a livelli ormai insostenibili.

La realtà che caratterizza oggi le cure prestate alla stragrande maggioranza degli anziani in Rsa, impone un urgente innalzamento della quota a carico del sistema sanitario regionale almeno al 70%, come chiedono da tempo anche i Comuni lombardi. Il consiglio regionale, che sarà chiamato a ridisegnare la sanità dei prossimi anni in Lombardia, dovrà impegnarsi a dare risposte efficaci e tempestive a queste due priorità, che riguardano non solo milioni di anziani, ma più in generale tutti i cittadini e le loro famiglie.

Per questi obiettivi, i pensionati di Cgil, Cisl e Uil sono pronti a mobilitarsi. ■

## Coordinamento donne: si cambia!

**Carolina Perfetti**, eletta nella segreteria regionale dello Spi al termine dell'ultimo congresso, è la nuova responsabile del Coordinamento donne Spi Lombardia. È stata eletta all'unanimità nel corso della riunione del Coordinamento che si è tenuta il 22 maggio scorso.

**Gabriella Fanzaga**, coordinatrice uscente, nel suo intervento si è soffermata sul bilancio dell'attività svolta nel corso degli ultimi anni, sottolineando i traguardi raggiunti nella parità di genere negli organismi dirigenti della nostra categoria, l'intensa attività di formazione svolta e



l'impegno nella contrattazione sociale.

**Stefano Landini**, segretario generale dello Spi Cgil Lombardia, nel suo intervento, ha ringraziato per il lavoro svolto, in tutti questi anni, la coordinatrice uscente,

te, e ha riaffermato l'impegno di tutta la struttura dirigente della categoria per continuare nell'opera di inserimento della presenza femminile negli organismi dirigenti e nell'avvalersi delle loro capacità e sensibilità.

A Gabriella vanno i più calorosi saluti di tutta la redazione *Spi Insieme* e dello Spi Lombardia per quanto fatto, mentre a Carolina grandissimi auguri per il lavoro che l'attende. Lavoro a cui non è nuova poiché ha ricoperto la carica di responsabile del coordinamento anche quando era segretaria nello Spi di Varese. ■

# Le nostre convenzioni

## Una ragione in più per iscriversi allo Spi

**Iscriversi allo Spi conviene!** Il sindacato dei pensionati della Cgil, infatti, non si batte solo per la difesa delle pensioni, per i diritti degli anziani e per la tutela della qualità della loro vita, ma fornisce anche un'ampia gamma di servizi, facilitazioni di diverso tipo. I servizi fiscali – curati da **Caaf** – sono disponibili in tutte le sedi del territorio e of-

frono un valido supporto per tutto ciò che riguarda 730, Unico, Isee, Red oltre alle nuove tasse come la Tasi, solo per fare alcuni esempi. Mentre le consulenze sull'ObisM, sulle pratiche relative all'andata in pensione così come le pratiche assistenziali e infortunistiche sono seguite dagli operatori dell'**Inca**. Servizi, dunque, a 360 gra-

di con la garanzia di professionalità e cortesia da parte di chi li offre. Senza dimenticare la possibilità di usufruire a condizioni privilegiate dell'apporto degli esperti di **Federconsumatori** e **Sunia**, in materia di tutela dei consumatori e degli inquilini. Ma non ci siamo voluti fermare qui. Tutti gli iscritti hanno a loro disposizione l'assi-

curazione **Unipol** contro gli infortuni e potete chiedere alle leghe Spi più vicino a voi quali sono i termini con cui usufruirne. Per venire, poi, incontro ad altri vostri bisogni abbiamo dato vita alle convenzioni, qui illustrate, con società e aziende che possono offrirvi opportunità e soluzioni a condizioni di particolare vantaggio, elemento

non trascurabile in questo periodo di forte crisi. A tutti coloro con cui abbiamo sottoscritto le convenzioni abbiamo chiesto di firmare la **Carta dei valori** affinché venissero condivisi i principi che la Cgil persegue nell'ambito della propria attività, principi che hanno come cardine la responsabilità sociale e ambientale.

## Le nostre Convenzioni per l'anno 2014



Gli iscritti allo SPI CGIL Lombardia potranno usufruire di **sconti e agevolazioni** presso le seguenti aziende, presentando la propria Tessera di Iscrizione 2014



Fitness



Automobile Club d'Italia

Assistenza stradale



Bricolage

CLINICA BAVIERA  
ISTITUTO OFTALMICO EUROPEO

Fitness



Abbigliamento

SENTIRSI BENE CON UN SEMPLICE SORRISO  
DENTALARBE  
AMBULATORI ODONTOIATRICI

Trattamenti odontoiatrici



Ausili per malati e anziani



Tempo libero



Riparazioni auto

salmoiraghi & viganò

Apparecchi ottici e acustici

Tecnosad

Ausili per malati e anziani

TeleSerenità  
SERVIZI DI TELEASSISTENZA E TELESOCCORSO

Assistenza a malati e anziani



Prodotti per l'igiene



Formazione

Per gli altri partner e per maggiori informazioni sulle condizioni e sui prodotti  
[www.spicgillombardia.it](http://www.spicgillombardia.it)



IL SINDACATO DEI CITTADINI

# FISCO E PREVIDENZA

## La piattaforma unitaria di Cgil, Cisl e Uil

*Pubblichiamo il testo della piattaforma unitaria che gli esecutivi unitari di Cgil, Cisl e Uil hanno approvato lo scorso 10 giugno.*

*Lo Spi si sta mobilitando su tutto il territorio nazionale, organizzando moltissime assemblee, per far conoscere ai pensionati le proposte elaborate per affrontare due questioni cruciali per il futuro dell'Italia.*

### Premessa

*La situazione economica del nostro Paese è tuttora caratterizzata dalla crisi, e i sette anni trascorsi hanno determinato una crescente disoccupazione che ha toccato il 13,6% e la messa a rischio del sistema produttivo del Paese con la perdita del 25% delle imprese manifatturiere e dei servizi.*

*Non si esce positivamente dalla crisi, se non si determinano investimenti pubblici scorporati dal patto di stabilità europeo e politiche industriali che facciano ripartire lo sviluppo, la ricerca e l'innovazione del nostro Paese.*

*In questi anni Cgil Cisl Uil hanno prodotto analisi e proposte sui singoli fattori e sui settori, che devono trovare nel confronto innanzitutto con tutto il Governo a partire dal Ministero dello Sviluppo Economico la loro traduzione.*

*Cgil Cisl Uil ritengono che i fattori che "bloccano" il Paese siano molteplici, per questo hanno elaborato una proposta di riforma della P.A. a partire dal ripristino della contrattazione e indicato la necessità di ammortizzatori universali e di politiche attive del lavoro.*

*Un cambiamento vero del nostro Paese deve riguardare, per Cgil Cisl Uil, la Legge sulle pensioni che ha determinato non solo ingiustizie per lavoratori e lavoratrici e penalizzazioni dei pensionati, ma soprattutto un blocco del mercato del lavoro e l'assenza di un futuro previdenziale per i giovani. Inoltre Cgil Cisl Uil ritengono che senza affrontare il nodo dell'evasione fiscale sia impossibile determinare la necessaria riduzione della tassazione sul lavoro e sulle pensioni, oltreché produrre maggiore giustizia fiscale.*

*In ragione di tutto ciò Cgil Cisl Uil hanno deciso di avviare una forte iniziativa nel Paese sui temi della previdenza e dell'evasione fiscale e di sottoporre queste proposte alle assemblee.*

### Previdenza

La legge Monti-Fornero sulle pensioni è stata la più gigantesca operazione di cassa fatta sul sistema previdenziale italiano. Sono stati prelevati nel periodo 2013-2020 circa 80 miliardi di euro come si evince dal rapporto dell'Area Attuariale Inps. Una manovra economica fatta a danno di lavoratori e pensionati su un sistema giudicato sostenibile da tutte le istituzioni nazionali ed internazionali. Interventi che hanno introdotto elementi di eccessiva rigidità generando iniquità e problematiche che ancora oggi aspettano una soluzione definitiva. Modifiche del sistema previdenziale che mirano solo a fare cassa e non considerano le drammatiche ricadute sociali sono destinate al fallimento. Per Cgil Cisl e Uil è necessario ripristinare l'equità del sistema affrontando con urgenza i seguenti problemi:

#### **Tutela dei giovani e adeguatezza delle pensioni**

È necessario che i giovani recuperino fiducia nel sistema previdenziale pubblico e perché questo avvenga bisogna dare garanzie sull'adeguatezza delle pensioni future a chi svolge lavori saltuari, parasubordinati, con retribuzioni basse o è entrato tardi nel mercato del lavoro.

In particolare devono essere inseriti elementi correttivi sul funzionamento del sistema contributivo che evitino ripercussioni sulle pensioni, prevedendo un tasso di capitalizzazione minima contro le svalutazioni e la revisione dei coefficienti utilizzando il sistema pro-rata o quello delle coorti.

Va anche radicalmente ripensata la gestione separata INPS. Devono essere ripristinati veri meccanismi di solidarietà nel sistema previdenziale in grado di assicurare un trattamento pensionistico adeguato e dignitoso ai pensionati di domani. Inoltre è necessario che venga esteso e potenziato il riconoscimento della contribuzione figurativa a partire dai periodi in cui le donne e gli uomini si dedicano al lavoro di cura.

## Esodati

Il progressivo ampliamento della platea dei cosiddetti lavoratori “esodati e salvaguardati” – reso possibile grazie all’azione decisa del sindacato – non ha ancora risolto il problema di decine di migliaia di lavoratori e lavoratrici che in ragione della crisi hanno perso il lavoro e che per effetto degli ultimi interventi sulle pensioni si trovano in situazioni di pesantissima incertezza rispetto al momento del pensionamento. È quindi urgente trovare una soluzione di carattere strutturale e definitivo che garantisca a tutti gli interessati il diritto alla pensione anche prorogando i termini delle attuali salvaguardie oltre il 6 gennaio 2015 ed estendendo l’area dei beneficiari.



## Accesso flessibile al pensionamento

Bisogna ripristinare meccanismi di flessibilità nell’accesso alla pensione a partire dall’età minima di 62 anni oppure attraverso la possibilità di combinare età e contributi, senza ulteriori penalizzazioni che sono già insite nel sistema contributivo. Restituire ai lavoratori e alle lavoratrici il diritto di decidere a quale età andare in pensione rappresenta una soluzione di carattere strutturale che consentirebbe anche un miglior coordinamento tra sistema previdenziale e dinamiche del mercato del lavoro.

In quest’ottica deve anche essere ripresa la questione del pensionamento dei lavoratori che svolgono attività particolarmente faticose e pesanti e della loro diversa aspettativa di vita. Anche la penalizzazione sul calcolo della pensione, prevista in caso di pensione anticipata con oltre 41/42 anni di contributi ad età inferiore a 62 anni, deve essere completamente eliminata, perché continua a penalizzare i lavoratori precoci che svolgono in prevalenza attività manuali.

In ogni caso eventuali ulteriori interventi sulla pensione anticipata non possono continuare a penalizzare le donne.



## Previdenza complementare

Anche in questi anni di crisi economica e finanziaria il modello di previdenza complementare italiano ha dimostrato di funzionare e si è confermato moderno ed efficace per difendere e rivalutare al meglio il risparmio previdenziale dei lavoratori iscritti ai fondi pensione negoziali. Oggi è indispensabile e urgente una nuova campagna informativa istituzionale che si concluda con un nuovo semestre di adesione tramite il silenzio-assenso rivolto a tutti i lavoratori, compresi i dipendenti pubblici. A questi ultimi va esteso l’attuale regime fiscale previsto per i lavoratori del settore privato, il cui livello di tassazione va confermato. Va, inoltre, evitato l’aumento strutturale dell’imposta sostitutiva sui rendimenti dei fondi pensione, che andrebbe anzi ridotta al di sotto della soglia dell’11% così come sul modello tedesco.

Nel sistema di previdenza complementare deve essere mantenuta la Covip, come autorità di vigilanza autonoma specifica e indipendente che garantisca la tutela del risparmio previdenziale.

## Rivalutazione delle pensioni

Si ribadisce la contrarietà al blocco della perequazione delle pensioni.

La tutela del potere d’acquisto delle pensioni è un principio fondamentale del nostro sistema previdenziale. L’attuale sistema di indicizzazione è insufficiente, pertanto devono essere finalmente individuati meccanismi più idonei a compensare adeguatamente la perdita di valore degli assegni pensionistici evitando il progressivo impoverimento.



## Riforma della governance degli Enti previdenziali e assicurativi

È necessaria una riforma del sistema di governance degli Enti che affermi un vero sistema duale con una più precisa ed efficiente ripartizione dei poteri tra l’attività di gestione e l’attività di indirizzo strategico e di sorveglianza, come ribadito nell’Avviso Comune di Cgil Cisl Uil e Confindustria del giugno 2012.

# Fisco

## Riduzione della pressione fiscale per lavoratori e pensionati

Per il Sindacato, tutte le risorse recuperate dalla lotta all'evasione fiscale, vanno destinate alla riduzione della imposizione fiscale, per lavoro e pensioni, e al sostegno delle politiche di sviluppo.

Con la positiva introduzione del "bonus" di 80 euro, che accoglie le proposte dei sindacati lanciate con l'iniziativa del giugno 2013 e con la mobilitazione portata avanti fino allo scorso dicembre, viene dimostrato che si può agire diversamente da quanto fatto fino ad oggi, non relegando il tema della riduzione della pressione fiscale per i redditi fissi negli spazi residuali delle politiche di bilancio. Questo è un primo passo importante e, oggi, occorre proseguire su questa strada.

Gli obiettivi prioritari sono quelli di:

- rendere strutturale il "bonus" anche per gli anni a venire;
- estenderlo ai pensionati, anche in ragione del fatto che, in Italia, le pensioni sono gravate da un prelievo fiscale che è circa il doppio della media OCSE;
- allargarne, alle stesse condizioni, la fruizione agli incapienti con redditi da lavoro dipendente e assimilati e ai titolari di Partite Iva iscritti alla Gestione separata Inps;
- rafforzare gli strumenti di sostegno fiscale alle famiglie, in particolare quelle con figli a carico, prevedendo un complessivo aumento e una maggiore equità;
- garantire risorse certe ed efficaci al Fondo di riduzione della pressione fiscale, fortemente voluto dal Sindacato affinché sia in grado di rispondere pienamente alle sue finalità.

## Riduzione strutturale dell'evasione fiscale

Il livello complessivo della economia sommersa e dell'evasione fiscale in Italia è spaventoso; la sola evasione fiscale raggiunge infatti la cifra di 180 miliardi di euro, in termini assoluti la più alta d'Europa, determinando una inaccettabile, iniqua ed ingiustificata condizione di appesantimento fiscale che grava in particolare sui redditi da lavoro dipendente e da pensioni. Se si portasse il livello italiano di evasione fiscale al quello francese o tedesco si avrebbero benefici, rispettivamente, per 65 e 80 MLD di euro all'anno.

Una cifra enorme che viene sottratta alla collettività e che, se recuperata, permetterebbe di rilanciare lo sviluppo e di ridurre significativamente le tasse che gravano sui cittadini e sulle imprese e, in particolare, sui lavoratori dipendenti e sui pensionati.

Diventa pertanto necessario cambiare questa situazione e porsi obiettivi ambiziosi, pianificando la drastica e definitiva riduzione dell'evasione fiscale nel giro di qualche anno.

CGIL, CISL e UIL propongono in particolare i seguenti interventi:

- potenziamento della tracciabilità di tutti i pagamenti e degli incassi dei distributori automatici, anche incentivando l'utilizzo della moneta elettronica (diminuendone i costi) e ripristinando il conto dedicato per i professionisti;
- trasmissione telematica dei corrispettivi per i commercianti al minuto e rafforzamento dell'elenco clienti fornitori;
- introduzione dei meccanismi di contrasto di interessi fra venditori e consumatori, attraverso l'aumento delle detrazioni e deduzioni delle spese effettuate. Tale intervento può essere messo in atto individuando "a turno" e per un certo periodo, i settori interessati, scegliendo quelli a più alto rischio di evasione (ad es. servizi professionali, settori di distribuzione di beni e servizi al dettaglio). L'obiettivo è quello di far emergere il reale giro di affari delle diverse categorie coinvolte, adeguando, conseguentemente, i parametri degli studi di settore;
- aumento del numero dei controlli, anche con un maggiore coinvolgimento degli enti locali, utilizzando lo strumento delle indagini finanziarie e prevedendo l'uso dei dati del redditometro anche ai fini dei controlli IVA, Irap e oneri previdenziali;
- potenziamento, integrazione ed utilizzo più efficiente delle diverse Banche Dati oggi disponibili ai fini del controllo fiscale;
- rafforzamento del sistema sanzionatorio, amministrativo e penale, per evasione ed elusione fiscale, anche reintroducendo il reato di falso in bilancio;
- chiusura dei locali in caso di mancata emissione degli scontrini fiscali dopo tre violazioni anche nella stessa giornata.

Tutto questo insieme di cambiamenti richiede un rafforzamento della struttura amministrativa, attraverso adeguati investimenti in risorse umane ed organizzative.

Per rendere, poi, realmente credibile il cambio di passo occorre prevedere un **piano straordinario di controlli fiscali nel triennio 2014, 2015 e 2016** con il coinvolgimento anche degli enti locali, incardinato in una **rigida programmazione del recupero di quote evase, da inserire nelle Leggi di Bilancio**.

L'insieme di queste misure consentirebbe di far emergere e, rendere strutturale, non meno del 25/30% delle imposte attualmente evase.



# “Verso la Riforma”

Il sistema fiscale del nostro Paese è frammentario, iniquo, e profondamente penalizzante del lavoro e delle pensioni. Cgil Cisl Uil sono impegnate nell'elaborare una proposta di riforma caratterizzata dalla unicità e progressività della tassazione su tutto il reddito e i patrimoni in un nuovo ed equilibrato rapporto tra tassazione

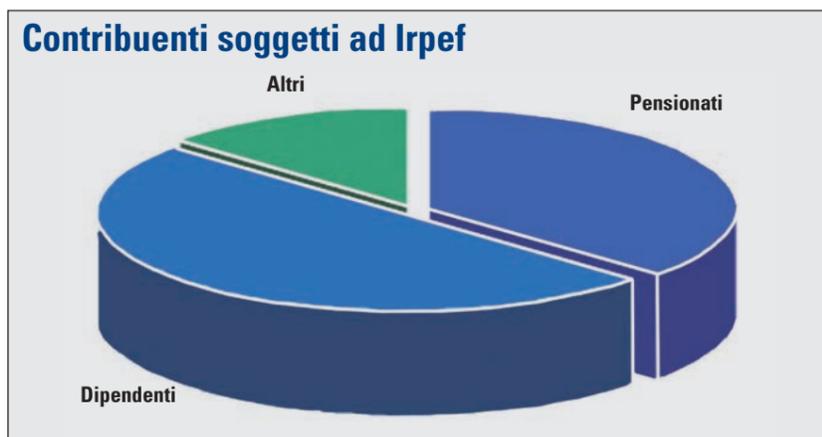
diretta ed indiretta. Gli esecutivi di Cgil Cisl Uil, approvano la bozza di piattaforma su previdenza e fisco, avviano una campagna generalizzata di assemblee in tutti i luoghi di lavoro. Le strutture territoriali e di categoria sono impegnate a predisporre i calendari, a verbalizzare per ogni assemblea la partecipazione, il di-



battito, il consenso e le proposte. Nei primi venti giorni di settembre si svolgeranno assemblee dei delegati territoriali ed unitarie che determineranno la sintesi della campagna di assemblee. A conclusione delle assemblee territoriali gli esecutivi unitari di Cgil Cisl Uil vareranno la piattaforma definitiva.

## Dati sul tasso di evasione

I dati sulle dichiarazioni 2013, relative ai redditi del 2012, confermano ancora una volta la grande iniquità del nostro sistema fiscale che è caratterizzato dall'asimmetria tra i contribuenti soggetti al sostituto d'imposta (lavoratori dipendenti, pensionati ed assimilati) e quelli non soggetti a tale obbligo. Lavoratori dipendenti e pensionati che hanno il sostituto d'imposta contribuiscono infatti al reddito Irpef per l'86,7%, come si evince dal grafico sottostante.



Dalle dichiarazioni riguardanti le persone fisiche soggette a Irpef si evincono altri dati emblematici:

- i soggetti che dichiarano più di 200.000 euro sono 75.499, lo 0,18% del totale dei soggetti ad Irpef. Di questi il 59,2% è composto da lavoratori dipendenti, il 27,1% da pensionati e solo il rimanente 13,7% da contribuenti che dichiarano altri tipi di redditi. Percentuali queste che negli ultimi anni sono rimaste pressoché stabili;
- l'89,4% dei contribuenti, oltre 37 milioni di persone, dichiara meno di 35.000 euro.

Quanto ai patrimoni mobiliari, 600.000 soggetti detengono patrimoni finanziari superiori ai 500.000 euro per un totale stimato in 836 miliardi di euro. Il 60% di questi soggetti è costituito da lavoratori autonomi.

La tabella riportata incrocia poi i dati di un'indagine della Banca d'Italia (colonna grigia), sulla base di una autorevole indagine campionaria longitudinale su un campione molto ampio e anonimo (quindi senza conseguenze per i dichiaranti, che si sentono quindi più liberi di esporsi nel riportare il loro reddito effettivo) e i dati SOGEI (la società preposta al settore Information Technology di proprietà del

Ministero dell'Economia e delle Finanze che raccoglie le informazioni in merito alle dichiarazioni dei redditi) e che sono quelli effettivi derivanti dalle reali dichiarazioni fiscali. Incrociare tali dati ci permette di valutare la differenza tra i redditi (statisticamente) effettivi con quelli effettivamente denunciati, aggregati per tipologia di contribuente. Dalle ultime due colonne, sulla destra della tabella, scopriamo che i lavoratori autonomi sembrano dichiarare neanche la metà del loro reddito effettivo. Ancora più scandalosa appare la situazione dei rentiers, cioè di chi vive di rendita, che appaiono come evasore quasi totali, con un reddito medio di 21 mila euro netti cui corrispondono solo 3 mila euro di reddito dichiarato netto. Infine (ultima colonna) il tasso di evasione evidenzia come i lavoratori dipendenti e pensionati evidenziano un totale atteggiamento di fedeltà fiscale.

È necessario risolvere alla radice il problema dell'evasione fiscale, in particolare la grande evasione, sia per ragioni di gettito, sia per rendere più credibile una azione che non può agire solo sui piccoli contribuenti.

Il problema dell'evasione non è solo tecnico ma anche di volontà politica, legato ad un intreccio complesso e radicato di interessi; per questo, al fine di rendere realmente credibile il cambio di passo, occorre puntare su una campagna estesa e forte di interventi legislativi ed amministrativi che offrano strumenti, effettivamente praticabili, per aggredire l'evasione. A questo fine è necessario prevedere una rigida programmazione del recupero di quote evase da inserire nelle Leggi di Bilancio, senza la quale diventa velleitario ed inefficace intervenire sull'evasione, affiancandola a un piano straordinario di controlli fiscali nel triennio 2014, 2015 e 2016 con il coinvolgimento anche degli enti locali.

L'assieme di queste misure consentirebbe di far emergere e rendere strutturale, non meno del 25/30% delle imposte attualmente evase con un gettito di 40 miliardi all'anno.



Tipologia di Contribuente	Indagine banca d'Italia		Dati Sogei		Differenza redditi	Tasso di evasione
	Contribuenti	Reddito netto	Contribuenti	Reddito netto		
Lavoratore dipendente	16.513.566	€ 14.690	17.675.343	€ 14.931	-€ 241	-1,6%
Pensionato	12.223.823	€ 10.940	13.582.001	€ 11.023	-€ 83	-0,8%
Lavoratore autonomo/imprenditore	4.645.534	€ 27.020	4.318.697	€ 11.798	€ 15.222	56,3%
Rentiers	1.122.165	€ 21.286	1.122.929	€ 3.462	€ 17.824	83,7%
Pensionato e dipendente	1.063.240	€ 21.065	675.158	€ 22.694	-€ 1.629	-7,7%
Autonomo con lavoro dip o pensione	910.369	€ 36.745	1.222.658	€ 20.372	€ 16.373	44,6%
Residuale (altre miste, triple)	4.555.905	€ 11.494	1.895.310	€ 16.942	-€ 5.448	-47,4%

# Assegno al Nucleo Familiare 1° Luglio 2014 - Giugno 2015

## Il nuovo Isee

Le fasce reddituali per la verifica del diritto all'assegno al nucleo familiare (ANF) sono state rivalutate in base alla variazione prezzi, dato Istat, intervenuta tra il 2012 e il 2013 e risultata pari al 1,1%.

I pensionati a carico del fondo lavoratori dipendenti già titolari di ANF, al mese

di luglio 2014 e fino alla verifica dei nuovi Red, continueranno a percepire l'importo indicato sul Modello OBisM scaricato dall'Inps oppure indicato sull'estratto analitico Inpdap o su modelli analoghi di altri enti previdenziali.

L'eventuale variazione dell'importo a partire da luglio

2014 sarà comunicata entro fine anno a seguito della verifica sui Red 2014, relativi ai redditi 2013.

Gli istituti dopo la verifica sui solleciti Red opereranno anche i conguagli per il periodo gennaio-giugno 2014 con riferimento al reddito 2012.

I pensionati, che nel corso

dell'anno avranno variazioni dei componenti il nucleo familiare e/o a seguito di riconoscimento di inabilità, che possono incidere sul diritto e sull'importo, devono darne comunicazione all'istituto previdenziale.

Hanno diritto agli Anf i pensionati che rientrano nei limiti di reddito 2013 o anni precedenti (per variazione reddito) e i soggetti titolari di pensione di reversibilità e inabili (tab. 19) con reddito non superiore a euro 31.234,15 (escluso l'assegno d'accompagnamento).

Per beneficiare del diritto devono inoltrare la domanda all'istituto previdenziale (Inps, Inpdap o altri istituti erogatori di pensione), anche attraverso il Patronato Inca.

Riportiamo la tabella esemplificativa per nuclei familiari in cui siano presenti entrambi i coniugi senza figli. Nei casi di diversa composizione del nucleo familiare la verifica dell'importo spettante potrà essere eseguita accedendo al nostro sito [www.spicgillombardia.it](http://www.spicgillombardia.it) o presso le nostre sedi o le sedi del patronato. ■

Il nuovo Isee in Gazzetta ufficiale dal mese di gennaio diventerà operativo tra la fine del 2014 e gennaio 2015. Negli obiettivi del governo l'insieme delle tantissime novità introdotte dovrebbe avvantaggiare le **famiglie numerose** e quelle in cui sono presenti i **disabili più gravi** e le **meno abbienti**. L'Isee è un metro di misura della condizione economica, la determinazione delle soglie di accesso alle prestazioni o la compartecipazione ai costi è di competenza degli enti erogatori. I vantaggi e svantaggi rispetto al sistema vigente saranno determinati dalle nuove soglie o dai nuovi profili tariffari stabiliti da chi eroga le prestazioni. Questa riforma definisce anche un ruolo diverso dei Caaf e di conseguenza anche del Caaf Lombardia, infatti non sarà più possibile rilasciare un calcolo, seppure provvisorio, del valore Isee. Il Caaf acquisirà le informazioni che l'utente deve autocertificare, le trasmetterà all'Inps che le integrerà con i redditi presenti nelle diverse banche dati e controllerà la correttezza di quanto autocertificato dall'utente. Entro dieci giorni l'Istituto metterà a disposizione del dichiarante il calcolo dell'Isee. ■

### Nuclei familiari(\*) senza figli (in cui non siano presenti componenti inabili)

Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di reddito e numero componenti il nucleo

Reddito familiare annuo di riferimento valido dal 1° luglio 2013

Reddito familiare annuo (euro)	Importo dell'assegno per numero dei componenti il nucleo familiare						
	1	2	3	4	5	6	7 e oltre
fino a 13.566,36	46,48	82,63	118,79	154,94	191,09	227,24	
13.566,37 - 16.957,21	36,15	72,30	103,29	144,61	185,92	216,91	
16.957,22 - 20.348,04	25,82	56,81	87,80	129,11	180,76	206,58	
20.348,05 - 23.737,57	10,33	41,32	72,30	113,62	170,43	196,25	
23.737,58 - 27.127,75	-	25,82	56,81	103,29	165,27	185,92	
27.127,76 - 30.519,25	-	10,33	41,32	87,80	154,94	175,60	
30.519,26 - 33.909,44	-	-	25,82	61,97	139,44	160,10	
33.909,45 - 37.298,95	-	-	10,33	36,15	123,95	144,61	
37.298,96 - 40.688,46	-	-	-	10,33	108,46	134,28	
40.688,47 - 44.079,31	-	-	-	-	51,65	118,79	
44.079,32 - 47.470,17	-	-	-	-	-	51,65	

(\*) Solo coniugi o entrambi i coniugi e almeno un fratello, sorella o nipote

## Tasi: che cos'è

Novità del 2014 è l'imposta unica comunale (IUC) composta da tre componenti:

- Imu, imposta municipale propria sugli immobili;

- **Tasi riferita ai servizi, indivisibili, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile,**

- Tari tassa sui rifiuti destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. I comuni hanno avuto facoltà di deliberare le aliquote Tasi sino al 23 maggio 2014, in questo caso i cittadini sono stati chiamati a versare il tributo entro lo scorso 16 giugno. I comuni decorso questo termine hanno possibilità di deliberare:

- entro 18 settembre 2014 e il versamento della prima rata della Tasi deve essere effettuato entro il 16 ottobre 2014;
- dopo il 10 settembre 2014, il versamento della Tasi è effettuato in un'unica soluzione entro il 16 dicembre 2014;
- la seconda rata deve essere versata entro il 16 dicembre 2014.

La Tasi è dovuta anche dagli inquilini.

Il comune deve deliberare l'aliquota per gli immobili locati e la percentuale di partecipazione alla spesa da parte dell'inquilino. La quota parte dell'inquilino può variare tra il 10 e il 30 del tributo totale, resta fissa al 10 per cento in assenza di determinazione da parte del Comune.

Il Caaf Lombardia offre assistenza a tutti i contribuenti per la predisposizione dei versamenti. Gli inquilini per ottenere assistenza alla determinazione dell'imposta devono presentarsi agli sportelli del Caaf con i dati catastali dell'immobile da loro preso in affitto. ■



## Cud e Red ricordatevi che...

L'Inps, come già avvenuto lo scorso anno **non** ha inviato a casa del pensionato la busta contenente il modello CUD, la richiesta RED e la dichiarazione di responsabilità degli invalidi civili. Questi modelli vengono rilasciati ESCLUSIVAMENTE attraverso il canale telematico. Soggetti abilitati all'acquisizione di tali modelli sono il Caaf Cgil Lombardia e l'Inca, in alternativa il pensionato può accedere al sito Inps utilizzando il proprio Pin (il codice di accesso personale) per prelevare la modulistica necessaria per adempiere agli obblighi dichiarativi. Il Caaf Lombardia e l'Inca possono prelevare dal sito Inps i documenti necessari per la compilazione delle diverse dichiarazioni solo con la presentazione di delega sottoscritta dal pensionato e accompagnata da documento d'identità valido. Da quest'anno anche lo Spi è abilitato alla stampa del Cud e dell'OBisM per i propri iscritti dietro conferimento dell'incarico e presentazione di documento d'identità valido.

Complessivamente i documenti reperibili sul sito Inps sono:

- il certificato fiscale 2013, ovvero il Cud 2014 relativo ai redditi 2013, che serve in presenza di altri redditi per al compilazione della dichiarazione fiscale;
- eventuale richiesta reddituale (Red 2014 relativo ai redditi 2013) che deve essere predisposta e inviata dal Caaf Lombardia;
- eventuale modello per la dichiarazione degli invalidi civili che deve essere predisposto e inviato dal Caaf Lombardia;
- la lettera di spiegazione e il certificato di pensione ObisM che può essere richiesta dall'iscritto allo Spi e per i non iscritti allo sportello Inca;
- eventuali modelli da compilare in caso di più pensioni non abbinate e con deleghe alla riscossione a soggetti diversi;
- richiesta del codice fiscale trasmesso dall'Agenzia delle entrate nel caso risulti negli archivi Inps un codice fiscale non validato dalla stessa agenzia;
- accertamento dei requisiti per l'erogazione delle prestazioni assistenziali;
- il certificato utile per confermare il diritto alle detrazioni per i familiari a carico (Mod. Detr.).

**ATTENZIONE: L'Istituto invierà nella seconda parte dell'anno, attraverso posta ordinaria, la comunicazione a quei titolari di modelli di Dichiarazione di Responsabilità e RED che risultano non averli presentati alla data del 30 giugno 2014, invitandoli a autocertificare la propria condizione. ■**



# Giochi di Liberetà 2014 le finali a Cattolica

“Lo Spi Lombardia ha da qualche tempo una fantasia: andare al mare a concludere le gare dei suoi Giochi di Liberetà. Dopo aver organizzato la maggior parte delle sue precedenti diciannove edizioni in montagna, quest’anno siamo riusciti a soddisfare questo desiderio e così dal 16 al 19 settembre Cattolica si colorerà dei simboli dello Spi e de La Mongolfiera, la nostra associazione che organizza le finali di questi Giochi”. È con un bel sorriso che Valerio Zanolla ci annuncia la bella notizia che caratterizza la ventesima edizione dei Giochi, un’edizione ricca di sorprese tra cui lo spazio dedicato al Premio Liberetà. Uno spazio dedicato al dibattito politico sindacale lo si avrà durante il comitato direttivo dello Spi Lombardia a cui parteciperà anche Carla Cantone, nostro segretario generale nazionale. Come al solito ci saranno le



finali dei tornei di Briscola, Bocce, Tennis, Calchetto, le serate dedicate alle gare di Ballo e le mostre con i quadri, le fotografie, le poesie e i racconti finalisti selezionati durante le gare territoriali. Un suo spazio l’avrà come sempre la gara di bocce 1+1=3 realizzata nell’ambito del progetto di coesione sociale. Il tutto contornato da momenti di relax tra passeggiate e spettacoli. Mercoledì 17 si potrà scegliere una cammi-

nata nella Valle del Conca, una visita guidata al centro storico di Rimini o una al borgo storico di Mondaino con visita presso un tipico produttore locale di formaggio in fosse (pecorino). Mentre il giorno dopo la scelta è tra il Museo della Regina di Cattolica e Fiorenzuola di Focara, avamposto eretto su uno sperone roccioso a strapiombo sull’Adriatico. Se poi proprio siete pigri potrete anche stare in spiaggia a fare i castelli



di sabbia e altri giochi! Le serate si alterneranno tra gare di ballo, lo spettacolo presso il famoso teatro della Regina dove andrà in scena la compagnia de *I Legnanesi* con le sue famose maschere lombarde. Giovedì 18 si chiuderà con la Grande Serata di Gala, che si svolgerà nella suggestiva cornice del castello di Gradara, durante la quale ci saranno le premiazioni dei Giochi di Liberetà. ■



## Le proposte “Viaggi della Mongolfiera” 2014

### CROCIERA Costa Fortuna

Spagna-Marocco-Portogallo

Dal 29/9 all’8/10

**Euro 970\***

Cabina interna

**Euro 1150\***

Cabina esterna

### Speciale vacanza lunga GRECIA Kos

Eden Village Natura Park

Dal 19/9 al 10/10

**Euro 1130\***



### 4ª edizione VAMOS A BAILAR Croazia (Rabac)

Dal 12 al 19 ottobre

**Euro 460\***



20ª edizione

## Giochi di Liberetà a Cattolica

1 6-19 settembre  
**Euro 250\***

Tornei di bocce, carte, tennis, dama, calchetto, ballo e molto altro!!  
Festa di benvenuto sul lungomare e serata di Gala.

Grande spettacolo con “I Legnanesi”

I Viaggi della Mongolfiera sono promossi con l’organizzazione tecnica di:

**ETL&SIND**  
Agenzia e sede  
C.so Porta Vittoria, 46 - Milano  
Filiale di Legnano  
Via Venegoni, 13 - Legnano  
Filiale di Como  
Via Italia Libera 21 - Como  
Filiale di Brescia  
Via F.lli Folonari, 18 - Brescia



Val.fra.daz. srl  
Via Roma, 135 - Bormio (So)



Val.fra.daz. srl  
Via Besonda, 11 - Lecco  
Via Petrini, 8-14 - Sondrio



Val.fra.daz. srl  
Via Nino Bixio, 37 - Varese  
Via Palestro, 1 - Gallarate



Via del Nastro Azzurro 1/A  
Bergamo

Se vuoi avere notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:



Spi Cgil Lombardia  
Via Palmanova, 24  
20132 Milano  
Oppure puoi contattare direttamente: Sara  
Tel. 02.28858336  
O inviare una mail a:  
sara.petrachi@cgil.lombardia.it

*Sogni un viaggio al mare in Italia o all'estero, un tour in Europa o nel mondo?*

**Chiamaci e ti aiuteremo a trovare la soluzione migliore**

\*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.



## Sermide, una dedica a Enzo Vertuani

Martedì 10 giugno l'ufficio dello Spi Cgil della Camera del Lavoro di Sermide è stato ufficialmente dedicato a Enzo Vertuani. Alla presenza del segretario generale della Camera del Lavoro di Mantova **Massimo Mar-**

**chini** e di **Carlo Falavigna** della segreteria provinciale del Sindacato dei Pensionati di Mantova si è svolta l'informale cerimonia con la quale la lega del Sermidese ha offerto il suo tributo di riconoscenza apponendo una

targa di dedica a ricordo dell'impegno e della passione con le quali il compagno Vertuani si è speso fino agli ultimi istanti della propria vita nel dare alle lavoratrici, ai lavoratori prima e agli anziani poi, i valori politici, morali ed etici che sono le fondamenta della Cgil. Il segretario della lega del Sermidese **Ado Goltara** ha fatto gli onori di casa. **Maria Luisa**, figlia di Enzo, ha testimoniato quanto l'attività sindacale permeasse anche la vita familiare di Vertuani del quale tutti i presenti hanno riconosciuto la profonda conoscenza degli iscritti e del territorio e la capacità di rendere quotidiana la visione politica del sindacato. La targa che ora accoglie coloro che varcano la soglia della Camera del Lavoro è anche il suggello all'opera di restauro e adeguamento funzionale dell'edificio di via XXIX luglio che si è recentemente conclusa. ■



Dalla Prima...

### Cosa c'è rimasto?

salvare quel poco di positivo che c'è stato, mischiandolo con tutta la negatività che ci ha portati a quel disastro. Questa vuole essere un'analisi prettamente personale di quello che ho sentito e visto prima e dopo il terremoto. Un analizzare i fatti e soprattutto le persone che, nonostante tutto quel che è accaduto, si sono rivelate crude, egoiste. Mi sento di dire ora più che mai, arrivati a questo punto, in questi anni, che ha vinto la società individualista. Ha vinto l'Italia gattopardesca che scriveva Pasolini, quell'Italia in cui tutto cambia per restare com'è. Dobbiamo renderci conto che c'è stata una battaglia, e da questa battaglia la morale ne è uscita sconfitta. Ne è prevalso l'individuo singolo, l'uomo, non la gente, ne è prevalso il "ognuno porta l'acqua al suo mulino", per intenderci anche grossolanamente.

E ora, il passo più importante è prendere coscienza, far capire al maggior numero di persone possibili che si è sbagliato insieme, e insieme però si deve cercare di fare qualcosa, tentare di smuovere il prossimo, credere che il giusto potrebbe finalmente prevalere sullo sbagliato. Non intendo dire che bisogna cambiare, perché sarebbe più consona, ma si infangherebbe tutto nella retorica perdendo di significato; intendo dire che dovremmo cercare almeno di ammettere ognuno le proprie colpe, lasciare da parte l'individualismo, e cercare di "portare ognuno acqua al mulino comune" per beneficiare insieme di qualcosa di bello, di grande, vantarsi di qualcosa di nostro, qualcosa di comune. Per alcuni queste parole magari rimarranno qui, intrise nell'inchiostro della carta stampata, nei caratteri della "font" di una pagina scritta. Ma per me, che le scrivo e

che le penso, sono parole intrise nel cuore, parole intrise nella "pelle". Perché, per parlare, per pensare, per credere ci vuole morale, ci vuole sì intelligenza, ma più di tutto ci vuole passione, per una causa, per quella voglia di vincere una battaglia, una guerra, che sia contro l'indifferenza comune, che contro l'individualismo. Ecco perché vorrei salutarvi con queste altre parole, non mie, ma di una persona che della morale, della passione, e della lotta per qualcosa di comune e di giusto, ha fatto la sua religione. *"Noi siamo convinti che il mondo, anche questo terribile, intricato mondo di oggi può essere conosciuto, interpretato, trasformato, e messo al servizio dell'uomo, del suo benessere, della sua felicità. La lotta per questo obiettivo è una prova che può riempire degnamente una vita."* Enrico Berlinguer. ■

## Lega del Riso, un'occasione ghiotta!



Una volta l'anno la lega del Riso si ritrova per la **Festa del Tesseramento**, e l'occasione è "ghiotta" non solo perché si incontrano quelle persone che altrimenti non si avrebbe occasione di vedere, ma anche perché il menu che viene servito per pranzo è davvero da leccarsi i baffi!

Protagonisti dell'evento non sono solo la segreteria e i volontari, ma soprattutto quelle persone che si mettono in gioco, in prima persona, per far sì che ogni partecipante riceva tutti i piatti previsti nel menu e che, oltre al tradizionale risotto, la scelta sia ampia e gustosa. Le donne che stanno in cucina finiscono spesso per mangiare sedute solo il primo e spesso lavorano sodo per regalare agli altri una giornata festosa. Preparano le torte, calcolano quanto cibo dare a ciascuno per accontentare tutti, predispongono i piatti con gli antipasti e le torte, e stanno ben attente a distribuire colori e sapori prima di consegnare le loro "creazioni" ai vassoi. "Ma ci piace, ci facciamo compagnia perché non sia una fatica ma sia anche divertente, siamo organizzate per dividerci i compiti e per fare in modo che tutti siano serviti" assicurano. "E si arrabbiano se c'è qualcosa che non va!" fa sapere uno degli uomini.

Anche quest'anno, con queste premesse, la festa dello Spi Cgil lega del Riso non poteva che essere un successo. Circa 170 presenze, i numeri degli scorsi anni, hanno confermato questo momento di incontro gestito da una quindicina di volontari in tutto che si occupano sia della cucina che della distribuzione.

Antipasti, risotto alla pilota, salame con la lingua accompagnata da spinaci, formaggi con mostarda e, per finire, dolci fatti dalle sapienti mani delle iscritte, il tutto innaffiato da un ottimo lambrusco.

Soddisfatto il neosegretario della lega del Riso, **Franco Scandolari**.

Anche quest'anno alla buona riuscita della festa hanno contribuito alcuni commercianti e ditte che ringraziamo: **Supermercati Bissoli di Castel d'Ario, Salumi Merlotti di Marmirolo, Vinicola Decordi di Cremona, Caseificio Europeo di Bagnolo San Vito, Le Tamerici di Bagnolo San Vito, Trattoria La Stazione di Castel d'Ario, Foto Ottica Bazzani di Castel d'Ario, Ittica Lodi di Castel d'Ario.** ■



# Auschwitz: un'esperienza da affrontare

Resoconto del viaggio di aprile 2014

di Carla Bignotti - Pensionata della segreteria Spi, lega Virgiliana

Ho insegnato per quasi quarant'anni e ho accompagnato classi a Fossoli di Carpi (MO), alla Risiera di San Sabba (Trieste), a Teresienstad (Praga), in luoghi che sono stati campi di transito, di deportazione o di sterminio nazi-fascista nella seconda guerra mondiale. Due anni fa volevo partecipare al viaggio organizzato dal mio sindacato (insieme alla Cisl), ma la frattura di una vertebra me l'ha impedito. Un notevole miglioramento delle condizioni di salute mi ha convinto a partecipare, per vedere di persona quello che avevo letto in tanti libri e visto in molti film, ma anche perché il programma prevedeva l'incontro tra pensionati e studenti.

Il treno, su cui viaggiavano circa settecento persone provenienti dalle province lombarde, è partito da Chiasso ed è arrivato a Cracovia dopo circa ventiquattro ore, a cui si sono aggiunte cinque ore circa da Mantova al confine svizzero. Durante il viaggio, c'è stata una conversazione con gli studenti di Viadana sulle cause che hanno portato alla "soluzione finale" e la richiesta fattami da Alessandra di presentare il lavoro degli studenti al meeting del venerdì. Il pomeriggio di mercoledì, visita a Cracovia. La guida polacca, che parla molto bene l'italiano, ci fa visitare il castello Wawel, la chiesa di San Stanislao e, per chi vuole, nel museo Czartoryski che si affaccia nel cortile del castello, il dipinto di Leonardo da Vinci *La dama con l'ermellino*. Sul pullman la guida italiana, il prof. Carlo Saletti, storico, ci illustra il quartiere ebraico di

Kazimierz (dal nome del fondatore re Casimiro) e il ghetto di Plazow che poi visitiamo. Vedo giovani ebrei che escono dalla sinagoga Isaac, scambio poche parole nel mio scarso inglese e mi invitano a entrare. Pago un piccolo obolo, il tempo di scattare qualche foto e ritorno nel gruppo. Il prof. Saletti ci indica luoghi presenti nel film *Il pianista*, nella piazza degli Eroi del Ghetto, e in *Schindler's list*. Poi percorriamo la piazza con "scheletri" di sedie che rappresentano il vuoto lasciato dagli ebrei deportati dal ghetto. Chiude la giornata la visita al museo in quella che fu la fabbrica di Schindler.

Giovedì, il giorno "più duro": mattina ad Auschwitz 1, pomeriggio a Birkenau e visita all'esterno del polo industriale di Buna, in cui ha lavorato Primo Levi come chimico, nel complesso di Monowitz. La giornata è piovosa. Nelle sale, allestite dagli organizzatori del Museo Statale, colpiscono le "montagne" di scarpe, di valigie, di occhiali, di pennelli da

barba, di protesi, di capelli, le foto (di fronte, di profilo, col copricapo) dei giovani deportati, i barattoli di Ziklon B, il gas cianidrico che portava la morte, le schede compilate per ogni internato, dopo la selezione. Non mi lascio travolgere dall'emozione che mi assale, ma razionalizzo per poter continuare la visita. Le celle di tortura, il muro delle fucilazioni, la vista dei forni crematori, le ricostruzioni delle camere a gas, si compongono nella mia mente nel contesto della razionalità occidentale che deve raggiungere l'obiettivo della distruzione di milioni di corpi. All'esterno di ogni costruzione filo spinato, ancora lucido, le torri di guardia, la casa del comandante del campo... Pomeriggio a Birkenau, pioggia e molto vento. Compro un poncho di plastica per proteggermi meglio. I binari che entrano nel campo mi fanno pensare agli "spettatori" di allora, se non si chiedevano che fine facessero le persone sui treni che entravano lì... Mi colpisce la vastità



del luogo; con un signore ottantenne che si è fermato prima di noi, visitiamo le baracche vicino all'ingresso.

Venerdì mattina il meeting "Condivisione delle ricerche, delle esperienze e delle testimonianze": vedere tanti giovani, sentire i loro lavori, le loro riflessioni, pur guidate dagli insegnanti, mi ha aperto un'altra prospettiva. Una certa trepidazione per la parte che mi è stata assegnata. In ordine alfabetico le presentazioni delle scuole delle città lombarde. Mantova ottava. Tempi: dai 10 ai 30'. Tema da sviluppare: le donne nei campi di concentramento. Diversi i lavori, una ricchezza. Uno dei primi ha sottolineato come il male si sia presentato, dopo Auschwitz, in Ruanda, in Jugoslavia e nelle moltissime altre guerre in cui si commettono genocidi, a smentire il ritornello "che non accada mai più". Un'altra scuola ha avuto come tema il pensiero di Hannah Arendt, la filosofa ebrea che individua nella mancanza di pensiero, nell'obbedienza, nella banalità del male la causa del male radicale, origine di Auschwitz.

Alle 12:25 sono sul palco. Prima di spiegare la suddivisione in quattro parti del lavoro degli studenti viadanesi, dico poche parole sul perché di Auschwitz, secondo me. Le risposte date nel corso della storia del pensiero occidentale

sono molteplici e non posso trattarle qui. Voglio ricordarne alcune. Quella di Agostino di Ippona che dice che il male è lontananza da Dio, Sommo Bene. La psichiatria ci dice che il male è frutto di psicopatologie e godimento nell'infliggere torture. Del pensiero della Harendt hanno già parlato a lungo. Significativa mi sembra la risposta di Kant. "Considera l'umanità, nella tua e nell'altrui persona, sempre come fine e mai come mezzo". Il male è capovolgere questa massima. Se si considerano gli uomini come mezzi per raggiungere altri fini, si apre la via dei genocidi, del lager appunto. Gli studenti di Viadana penso che siano gli unici che hanno portato sul palco una pensionata a presentare il loro lavoro, per rendere visibile lo spirito del viaggio che ha visto insieme generazioni diverse; gli unici che si sono presentati vestiti tutti uguali, di nero, a sottolineare l'unità del gruppo; gli unici che sono stati accompagnati da tre compagni che suonavano uno strumento, pianoforte, chitarra e sax; gli unici che hanno messo nel titolo del loro lavoro, IN-CANTO, qualcosa che mette in evidenza il canto, la musica come linguaggio universale, oltre che l'incanto di un corpo femminile. Dal canto finale, da loro scelto, *La vita è bella*, un messaggio di speranza. ■



## La lega del Rusco sul lago di Garda

Grazie all'impegno di Giovanni (detto Gianni) Martignelli e Paola Vicenzi anche la lega del Rusco ha la sua area benessere.

Lo scorso 15 giugno è stata realizzata la nostra prima escursione *Vieni con noi sul lago di Garda*, una piacevole gita che ha portato i trentadue partecipanti delle leghe di Ostiglia, Poggio Rusco e Sermide, attraverso le bellezze del Garda: Desenzano, Sirmione, Bardolino, Castellarò Lagusello. La giornata, leggermente velata, non ha

scalfito l'entusiasmo dei partecipanti, che, puntuali, sono saliti sul pulman che li ha portati al porto di Desenzano per, poi, imbarcarsi sul battello alla volta di Sirmione. Ad attenderci, per un saluto e per assicurarsi che tutto procedesse per il meglio, c'era Ugo Chiarini che, dopo aver dato le ultime istruzioni a Gianni e Paola, ci ha accompagnato all'imbarco con l'augurio di una buona escursione. Il lago calmo e una leggera brezza, che accarezzava chi si era avventurato sul ponte superiore



per meglio osservare il panorama della costa, hanno reso la navigazione piacevole. A

Sirmione abbiamo visitato il castello medioevale, le terme di Catullo e, sulla via panora-

mica del lungolago, i vari stabilimenti termali e benessere, e poi via per Bardolino, un ora di navigazione con un scenario stupendo. A Bardolino era ad attenderci il pulman per condurci al ristorante Frassino. Dopo pranzo, il tempo per una foto di gruppo e la visita alla locale chiesa del convento, ci siamo trasferiti a Castellarò Lagusello uno dei bellissimi Borghi d'Italia. Una sosta per una visita e poi il rientro pienamente soddisfatti della piacevole giornata. ■